



Sì del governo all'operazione

**Alta velocità:
francesi soci di Ntv**

Sncf, le ferrovie transalpine entrano con il 20% nel capitale Montezemolo: garantita l'italianità

Masci A PAGINA 33



India, tra i cristiani massacrati

«Noi come i martiri delle catacombe»

Stupri, violenze e lapidazioni «Gli indù arrivano con le taniche di benzina, solo la fede ci salva»

REPORTAGE DI Paci ALLE PAGINE 16 E 17



Il riconoscimento a Le Clézio

Nobel allo scrittore adottato da Torino

Snobbato dalla Rizzoli, l'eterno ragazzo della letteratura d'Oltralpe riscoperto dalla piccola Instar libri

Baudino e Bosco A PAGINA 42

L'allarme del Fondo monetario: rischio recessione globale. Ancora in calo le Borse europee, Milano perde l'1,6%

Crolla Wall Street, torna la paura

Berlusconi: «Non vendete le azioni. Dopo la crisi abbasseremo le tasse»

ALBERTO BISIN

CHIAREZZA ANTI-PANICO

Il panico si è impadronito dei mercati finanziari. Nei giorni scorsi hanno reagito con nuove significative perdite ad ogni tentativo di calmarli: dall'approvazione al Congresso degli Stati Uniti del piano di salvataggio, alla concordata riduzione globale dei tassi.

Ci sono due ragioni dietro il panico di questi giorni. La prima è che negli Stati Uniti è stato ingenerato dalle autorità per indurre i cittadini ad accettare i costi di un salvataggio estremamente impopolare.

La seconda ragione è che le autorità monetarie e il Tesoro americano non sembrano avere un lucido e coerente piano d'intervento. Molti vignettisti rappresentano ormai frequentemente capi di governo, governatori, ministri del Tesoro che cercano con le mani di tappare le falle di una diga (o di una fila di grattacieli) che sta crollando. La metafora è corretta, una mano per ogni nuova crepa. Ma quante mani hanno? Quanto potrà durare?

È responsabilità delle autorità monetarie e del Tesoro americano delineare con chiarezza gli elementi fondamentali di un piano di intervento fermo e razionale. Questo è necessario per calmare i mercati, ma anche per guidare le autorità monetarie europee e asiatiche ad affrontare una crisi che negli Stati Uniti ha principalmente origine.

CONTINUA A PAGINA 41

E Tremonti affonda la "salva-manager"



Il ministro Tremonti con il collega Fitto Grignetti e Martini A PAG. 8

GRANDI CRAC, PICCOLI IMBROGLI

LUIGI LA SPINA A PAGINA 41

Silvio Berlusconi cerca di rassicurare i risparmiatori: «Consigliamo agli italiani di non vendere le proprie azioni, perché tra 18-24 mesi il prezzo tornerà a un livello giusto». E il premier aggiunge: «Bisogna sostenere l'economia reale e, dopo la crisi, abbassare le tasse». Ieri, però, le Borse hanno perso ancora: Milano si ferma a -1,62%. Crolla Wall Street (-7,33%). E l'Fmi avverte: «La recessione è globale». Il presidente della Banca Mondiale, Zoellick, propone: «È necessario un G8 allargato ai Paesi emergenti».

DA PAGINA 2 A PAGINA 6

DOSSIER

Che pericolo corrono i miei risparmi?

Pronti contro termine azioni, titoli di Stato bond e conti correnti I dubbi degli italiani

Baroni, De Marchi, Maggi e Vigna A PAGINA 7

RENATO BRUNETTA

Statali IO E SEI MILIARDI

Caro direttore, può darsi che, a taluni, sei miliardi sembrano pochi. È più facile, però, che a molti dipendenti pubblici, e a tantissimi cittadini pagatori di tasse, non sia del tutto chiaro di cosa si stia parlando e quale partita si stia giocando. Temo, inoltre, che mentre il sindacato fa la voce grossa e proclama lo sciopero del pubblico impiego (anche se un po' alla volta), tenda a tenere la voce un po' troppo bassa quando si tratta d'informare i propri iscritti, siano essi statali o privati. Prima che sfilino i cortei, forse, val la pena che tornino i conti.

CONTINUA A PAGINA 40

Il figlio di un anno vive a Genova con la compagna. Pd verso le primarie

Bologna, la scelta di Cofferati: non mi ricandido, farò il papà

Il sindaco: un bimbo può crescere sull'autostrada?

FEDERICO GEREMICCA

«MA LA MIA NON È UNA RITIRATA»

Immaginiamo che a quest'ora la luce stia come sempre prendendo d'infila l'ufficio, facendo brillare gli spessi vetri delle due scrivanie, una delle quali interamente ingombra dei piccoli regali accumulati in questi anni, stendardi, oggettini, libri e gadget: Ferrari, innanzitutto.

CONTINUA A PAGINA 11



Sergio Cofferati e famiglia Giubilei e Sansa A PAGINA 10

GIOVANNA ZUCCONI

SE LA SINISTRA SI RIFUGIA NEL PRIVATO

Sergio Cofferati annuncia di non volersi più candidare a sindaco di Bologna per «ragioni private». Un modo pudico e asciutto per dire che un figlio piccolo e una nuova famiglia, a sessanta anni, possono anche entrare in conflitto con gli oneri della vita pubblica.

CONTINUA A PAGINA 41

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

► E se i banchieri ingordi di Wall Street che ci stanno restringendo le tasche fossero in realtà degli ambientalisti, travestiti da truffatori per non dare nell'occhio? Hanno visto il film di Al Gore sull'effetto serra, magari anche «The day after tomorrow» sulla glaciazione di New York, e si sono detti: cosa possiamo fare per impedire tutto questo?

È bastata qualche riunione informale a bordo di uno yacht di sedici chilometri per mettere a punto un piano infallibile: mandare in vacca il capitalismo. Là dove avevano fallito Greenpeace, il protocollo di Kyoto e persino Pecoraro Scania, sono riusciti i nostri cari manageroni coi bretelloni.

Al verde

In virtù della recessione causata dalle loro ambizioni spericolate, il prossimo anno le compagnie aeree taglieranno quattrocotocinquantamila voli, i consumi di petrolio crolleranno, molte industrie ridurranno la produzione, una quantità minore di cibo e di merci circolerà sulle autostrade e quasi tutti i Suv resteranno in garage, dove verranno riciclati come fienili o depositi per le conserve.

Non dico che nelle città respireremo l'aria del Monte Bianco o che l'acqua dei poli tornerà subito a ghiacciare come certe bracioline di maiale dimenticate da mesi nel mio freezer. Ma certo è molto più facile fare i verdi quando si sta al verde.



imagination walks

Disponibile da Bertolini a Torino

ITALGEST
NIZZA UNIVERSITA' VILLA MEDICIS
Investi in splendidi appartamenti nuovi ideati da architetti e per utilizzo personale
A partire da € 98.000
848.842.842